

MONS. FRANCESCO ALFANO
Arcivescovo di Sorrento - Castellammare di Stabia

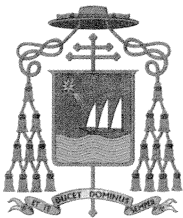
Ai parroci
e a tutto il clero delle Diocesi

Cari,

Le vicende di questi ultimi giorni esigono una chiarificazione da parte mia, doverosa per capire quanto è necessario e necessario per ritrovare la via della comunione fraterna.

Mi riferisco alle decisioni di riprendere il cammino con i ragazzi che si stavano preparando a celebrare la "Prima Comunione" (tutti avvertiamo le necessità di un linguaggio più appropriato a questa tappa importante nell'itinerario dell'Iniziazione Cristiana dei fanciulli, ma ancora non riusciamo a liberarci da vecchi schemi!).

Ricordate benissimo l'indicazione offerta dalla Conferenza Episcopale Campana, che impegnava i vescovi delle regioni ecclesiarcaie (eravamo ritrovati tutti d'accordo!) a offrire nelle singole diocesi la possibilità di festeggiare questa tappa del cammino - nelle parrocchie pronte a farlo



MONS. FRANCESCO ALFANO
Arcivescovo di Sorrento - Castellammare di Stabia

e con le famiglie disperse - e partire dal prossimo anno pastorale.
Si ribadiva, allo stesso tempo, le condizioni imperiturose di una

congiunta preparazione.

Il comunicato delle PEC si è immediatamente diffuso, grazie
a social. Si è reso necessario pertanto un intervento immediato
di delucidazione e di applicazione alle nostre realtà ecclesiale.

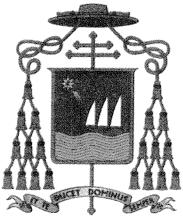
Dall'incarico che ho avuto con l'equipe dell'Ufficio di
Evangelizzazione e Catechesi sono scaturite le indicazioni che
sono state immediatamente inviate a tutti voi: ho con-

autorizzato le "Prime Comunioni" a partire dalla fine
dell'estate (la maggior parte delle diocesi cominciano invece
l'anno pastorale a ottobre, non facendole coincidere con

l'Anno liturgico secondo la prassi che noi invece stiamo
imperando ad affermare). I suggerimenti offerti
nella lettera sono frutto di ampio confronto e da me

ottenuti preziosissimi: adeguata preparazione nel tempestivo,
opere del cammino comunitario, celebrazione con
piccoli gruppi, stile sobrio della festa, eventuale

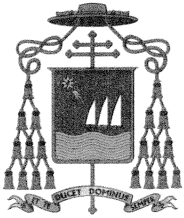
momento di agape comunitaria. Insomma, in verso e
proprio itinerario di "conversione pastorale", con al
centro i ragazzi e il loro mondo!



MONS. FRANCESCO ALFANO
Arcivescovo di Sorrento - Castellammare di Stabia

A distanza di pochi giorni si è giunta una seconda lettera, sollecitata da tanti di Voi che richiedevano una data precisa di inizio per evitare confusione e disordine. In questo secondo intervento dell'Ufficio, sempre concordato con me e con il confronto anche di altri collaboratori, è stata fissata la data del 20 settembre (fine dell'estate!). Ma soprattutto si è ancora più esplicitata la ragione che ci spinge a riprendere il cammino: prima e più delle date ci interessano i ragazzi!

Anche in infatti hanno vissuto un tempo nuovo, strano, forse difficile. Portano dentro di sé, spesso senza rendersene conto e soprattutto senza riuscire a parlarne con nessuno, tante domande sulla vita, sul futuro, su Dio. Chi li ascolterà? Chi si prenderà cura di accompagnarli in questa fase delicata delle loro esistenze attuali e future? Vorremmo vivere con ciascuno di loro un tempo straordinario di amicizia, di condivisione, di ricerca. I giorni estivi, gli incontri che si susseguono e fare, la festa grande dello stare insieme nelle fraternità, piccole esperienze di ascolto del Vangelo e di confronto con la profeta di Geni, profeta di accoglienza e di solidarietà e insieme di ragazzi. Ecco cosa è stato maggiormente indicato come indispensabile requisito per chi fare



MONS. FRANCESCO ALFANO
Arcivescovo di Sorrento - Castellammare di Stabia

Le "Prime Comunione" in autunno, segno di una ripresa che è anche inizio di un nuovo percorso. I due obiettivi indicati nella lettera, la preparazione dei fanciulli e la comunità, non potranno essere trascurati o addirittura trascurati in nessuna comunità. Si erige il bene che tutti vogliamo ai fanciulli e la verità che non possiamo prescindere alle loro famiglie. Il tempo straordinario che stiamo vivendo ci obbliga, sotto le spinte dello Spirito, a fare un passo decisivo - tutti insieme! - verso questa meta, che tutti facciamo da tempo nel cuore.

Quando ascoltato in questi ultimi giorni le motivazioni che hanno spinto alcuni di Voi ad agire di veramente, non posso che riconoscere e registrare con Voi la grande confusione che si è creata e il disagio di tanti fanciulli, ritenuti severi o inamovibili solo perché si sono attenuti alle indicazioni discesse. Qualcuno mi ha domandato se sono arretrato: no, ma sto soffrendo molto... insieme a Voi!

Chiedo al Signore che ci aiuti a ritrovare la serenità del dialogo, l'unità di fare un passo insieme, la gioia di servire la Chiesa privilegiando i fanciulli e i famigliari.
Pregate anche per me!

Vico Equense, 1° luglio 2020

+ don Franco
Vostro fratello vicino